

CFS

Serve innovazione per la sicurezza nei cantieri

Lanciato e promosso Si.Sca App: un sistema che individua e segnala situazioni potenzialmente pericolose

Il Centro Formazione e Sicurezza di Napoli (Cfs), è una realtà al servizio della sicurezza nei cantieri, della prevenzione e della formazione qualificata in edilizia.

Il Cfs è un ente bilaterale gestito dalle parti sociali delle costruzioni: Acen, Associazione costruttori edili di Napoli e sindacati di categoria di Napoli e provincia, Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil. È inoltre provider accreditato dal Consiglio nazionale degli ingegneri per la formazione e l'attribuzione di crediti formativi professionali e dispone di un'aula da 350 posti.

Paola Marone presiede anche la Fondazione Ordine Ingegneri Napoli, su delega del presidente dell'Ordine Edoardo Cosenza. "Questo ruolo – spiega Marone – consente efficaci sinergie di ricerca e formative in un'ottica interprofessionale. La Fondazione sta promuovendo un tesseramento, aperto anche a non ingegneri, sono pronte dieci commissioni per fare rete e sviluppare opportunità per il territorio".

"L'obiettivo che ci siamo posti al Cfs Napoli – dice il vice presidente Giovanni Passaro – è offrire ed erogare il maggior numero di servizi al sistema, sia alle imprese che ai lavoratori, considerando le difficoltà e le criticità del settore edile che da oltre dieci anni è colpito da una crisi ininterrotta, senza precedenti. Nel rapporto con nuovi modelli di costruzioni e materiali di nuova generazione, oggi più che mai, abbiamo bisogno di lavoratori sempre più formati. Ma soprattutto, tra i nostri doveri, c'è un compito in cui dobbiamo impegnarci senza tregua: la diffusione di una cultura della sicurezza che sia efficace. Un cambio di passo che inverta la macabra tendenza degli infortuni mortali e dei tanti incidenti che invalidano in modo permanente la

vita dei lavoratori. Un cambio di passo, che rovesci la visione formalistica e burocratica oggi assai praticata nei cantieri e che guardi ad essi come a un luogo di lavoro sicuro, moderno ed efficiente".

Proprio in quest'ottica, Cfs Napoli è protagonista, in partnership con l'Inail, del progetto "La sicurezza va in cantiere". "Realizzato – spiega il presidente Marone – sui luoghi di lavoro, con un camper attrezzato ad aula didattica. Il Cfs – continua Marone – ha promosso lo sviluppo di un sistema innovativo per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro nei cantieri edili, definito Si.sca, illustrato da me di recente anche a Roma nell'ambito dell'evento "Edificio 4.0: costruire digitale per un'Italia più sociale, più sicura e più sostenibile" promosso da Federcostruzioni. Il progetto Si.Sca prevede "sistemi intelligenti" che "Interagiscono in maniera preventiva – chiarisce Paola Marone – Utilizza la tecnologia Rfid (Radio Frequency Identification) che, consentendo il rilevamento e l'identificazione di persone, mezzi, o cose nell'ambito di un cantiere, verificando il corretto uso dei dispositivi individuali di protezione, il sistema individua e segnala tempestivamente situazioni potenzialmente pericolose, evitando incidenti. Il sistema, presentato nella primavera scorsa anche alla manifestazione Innovation Village, può essere implementato per altri settori industriali. Presto Si.Sca diventerà un'App consentendo di eliminare i cablaggi fisici del sistema (per la connessione dei sistemi di telerilevamento) e di abbatte-



Peso: 51%

notevolmente i costi " Il percorso di Si.Sca parte nel 2011, col finanziamento dell'Inail – direzione regionale Campania, che ne ha assunto la direzione scientifica, e grazie a una partnership tecnico-operativa con il Cpt di Napoli oggi Cfs, che ha elaborato il sistema avvalendosi di Enginfo Consulting, con la collaborazione dell'Ateneo Federico II e la consulenza dell'Ordine Ingegneri Napoli. Si.Sca è stato validato come buona prassi ad aprile 2013 dalla Commissione consultiva permanente italiana e ha ottenuto il Good Practice Award, massimo riconoscimento conferito al termine dei lavori del Forum Europeo di Sicurezza Sociale dell'Associazione Internazionale di Sicurezza Sociale (2013).

Sul fronte dell'innovazione di tecniche e materiali, infine, per iniziativa del Cfs sono stati realizzati in questi mesi corsi formativi gratuiti rivolti alle maestranze, in relazione ai recenti incentivi fiscali per la messa in sicurezza sismica degli edifici e l'efficiamento energetico, "sismabonus" ed "ecobonus".

"La necessità di mettere in sicurezza il patrimonio edilizio emersa in occasione dei recenti eventi sismici che hanno coinvolto l'Italia – spiegano il Presidente Paola Marone e il vicepresidente Giovanni Passaro – ha reso, inoltre, opportuno ampliare le

conoscenze specifiche degli operatori impegnati nel processo edilizio sia durante il restauro, il recupero e/o la ristrutturazione che in fase di realizzazione degli edifici. Per tale motivo abbiamo definiti due profili professionali: "Operatore specializzato in opere di consolidamento strutturale" e "Operatore specializzato in opere murarie relative al risparmio energetico". I partecipanti sono stati selezionati (in collaborazione con le imprese di settore) e formati tra le maestranze edili specializzate di comprovata e pluriennale esperienza in cantiere. Abbiamo, in tal modo, formato finora 60 lavoratori e abbiamo pianificato una replica per il prossimo anno".

"Su questa scia, il CFS – dichiarano Paola Marone e Giovanni Passaro – ha presentato il 12 ottobre un incontro operativo con esperti del settore al fine di accompagnare le Imprese nell'applicazione del SISMABONUS e ECOBONUS ed il 30 novembre è stato organizzato un convegno sulle tecniche di isolamento termico per gli edifici esistenti con l'obiettivo di aggiornare professionisti e imprese.



Paola Marone, Presidente e **Giovanni Passaro**, Vicepresidente del CFS



Peso: 51%